



Garry Kasparov sostiene alla graziosa moglie.

È partito ieri all'Hotel Astoria il più grande torneo di scacchi che sia mai stato disputato



Anatoly Karpov



Viswanathan Anand



Mikhail Gurevich

Reggio dà scacco al mondo

Domenica la sfida più attesa che opporrà il campione del mondo Kasparov a Karpov
Tra i messaggi augurali anche quello del presidente della Repubblica Cossiga

di MASSIMO DESENA

È cominciato ieri pomeriggio alle sale dell'hotel Astoria, quello che verrà ricordato come il più grande torneo di scacchi mai organizzato al mondo. Da ieri pomeriggio, fino al gennaio 6 gennaio, i dieci migliori giocatori del mondo si battono battaglia in un torneo che registra il più alto livello mai raggiunto finora: il diciannovesimo.

Gli occhi degli esperti di tutto il mondo scacchistico sono puntati sulla nostra città, che per una decina di giorni sarà la capitale mondiale degli scacchi e soprattutto sarà lo scenario di un avvenimento talmente unico da scoraggiare fin d'ora gli eccellenti organizzatori: dal primo di ripetere, per quanto possibile, qualcosa di simile.

Una storia, quello compiuto dagli organizzatori, che ha perso quella che è da trentatré anni una tradizione per il più alto reggiano, al più alto livello mai raggiunto. Sarebbe soltanto il nome del campione del mondo, Garry Kasparov, per la prima volta in Italia per un torneo ufficiale - ma i due "registri" di que-

sto torneo, l'amministratore delegato del Banco San Geronimo e San Prospero, Elio Monducci e il maestro internazionale Enrico Paoli, hanno fatto di più e meglio, raggruppando attorno al campionato anche gli altri 9 migliori giocatori del mondo.

A testimoniare la grandezza della manifestazione, anche il messaggio di felicitazioni, giunto da Francesco Cossiga e indirizzato ai partecipanti al torneo per non vedenti, che farà da degna cornice alla competizione. «As.L'impresa, dal punto di vista economico, non è assolutamente da sottovalutare».

Certo, da quando, 34 anni fa, il maestro Paoli organizzava il torneo spendendo circa 160 milioni di lire, è passato parecchio tempo e soprattutto, gli sforzi si sono moltiplicati.

In questo ambito, va sottolineata l'abilità del Bgs nel creare attorno a sé una rete di altre sponsorizzazioni che rendono possibili per esempio, gli ingaggi milionari dei Grandi Maestri d'oltre cortina.

Un esempio? Proprio il campione del mondo Garry Kasparov, per una simultanea ad Asiago, chiese ed ottenne, qualche mese fa, circa 25 mila dolla-



Il tavolo degli organizzatori e degli sponsor alla presentazione di ieri.

(Foto Superstudio)

ri. Per poco più della stessa cifra, assicurano gli organizzatori, il numero uno giocherà tutto il torneo a Reggio.

In questo ruolo di organizzazione hanno parte importante anche il Comune e la Provincia di Reggio. In particolare, l'assessore al turismo della Provincia, Nando Del Santo ha sottolineato ieri: «Come sia importante seguire la strada, intrapresa in occasione di questo torneo, della collaborazione tra pubblico e privato. E grazie a questo consorzio vincente che Reggio può raggiungere livelli internazionali e mondiali, non soltanto negli scacchi».

Per inciso, gli altri privati che hanno aderito a questa manifestazione sono la Servizi Interbancari - Carisr, il Gruppo Ferrarini, le Imprese riunite Tekne e la Prima Polizza futura. Oltre al torneo principale, sono iniziati ieri anche il Memorial Franco Reggiani, riservato ad alcuni grandi maestri, e ad altri maestri italiani. In più, per loro, il titolo di grande maestro.

Enrico Paoli "dimenticato"

Quando, una decina di giorni fa, il torneo venne presentato al media nazionale, nelle sale della sede della Servizi Interbancari, in quel di Milano, una assenza, tra le tantissime presenti, spiccava, soprattutto agli occhi degli addetti ai lavori, mancava il maestro internazionale Enrico Paoli, da sempre detentore ex machina del Torneo di Capodanno, cosa che da oltre trent'anni costituisce l'animatore della manifestazione. Sembra incredibile, ma gli organizzatori, si erano dimenticati di lui e al mattino del giorno della presentazione, nessuno era passato a prenderlo dalla sua abitazione reggiana per portarlo a Milano!

Parte oggi il torneo scacchistico internazionale di Capodanno

Parte oggi il torneo scacchistico internazionale di Capodanno. La competizione, giunta quest'anno alla sua 34esima edizione, si presenta come il più importante torneo di scacchi della storia moderna. All'hotel Astoria, fino al 6 gennaio, si sfideranno infatti i più forti giocatori del mondo, a partire da Kasparov e Karpov.

Il 5 gennaio, sempre all'Astoria, si terrà poi una riunione dei campioni del mondo viventi (Botvinnik, Smyslov, Tal, Spassky, Karpov e Kasparov) che discuteranno sul tema "Gli scacchi nel 1900: ricordi e previsioni per il 2000".

L'arbitro Dapiran «Temo i capricci di tante "primedonne"»

Paoli: «Sarà difficile fare ancora di più»



Franco Dapiran, arbitro del torneo.

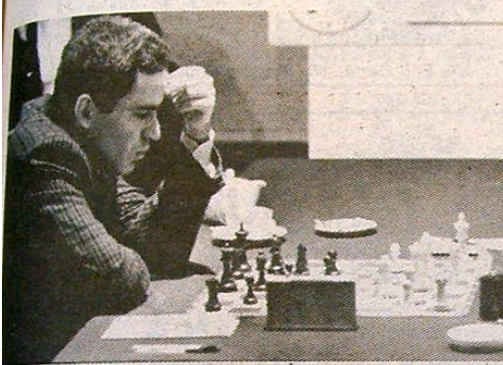
(M.S.) - «Dimenticato» per la presentazione a Milano, era invece presente ieri mattina, per la cerimonia d'apertura del torneo. Enrico Paoli è anche in questa occasione in prima fila anche se in lui, c'è un pizzico di amarezza: «In effetti, sembra paradossale, ma sarà oggettivamente difficile non solo migliorare nelle prossime edizioni, questo torneo, ma sarà una impresa ardua anche soltanto battersi una simile sfilata di campioni. Anche se l'anno prossimo dovessero ripresentarsi tutti questi campioni, non è assolutamente scontato che si riesca a raggiungere lo stesso quoziente Elo».

Il maestro Paoli, quindi, alla richiesta di azzardare un pronostico, non si sbilancia: «Credo che tutto si deciderà domenica, quando Kasparov e Karpov saranno uno contro l'altro».

Ad arbitrare questo torneo di campioni, è stata chiamata una donna, Franco Dapiran di Milano.

«È sicuramente un grande onore per me, il fatto di essere stata chiamata a dirigere quello che è unanimemente riconosciuto come il più grande torneo di tutti i tempi. Dal punto di vista tecnico, non credo che vi saranno problemi, piuttosto, temo qualche atteggiamento da primedonne dei giocatori».

L'antagonista del campione del mondo ha battuto Belyavski Lo «sfidante» Karpov parte col botto



Il campione del mondo Garry Kasparov subito alla scacchiera.

Lo «sfidante» Anatoly Karpov è già partito con il piede giusto. Al suo esordio ha battuto Alexander Beljavski.

Si tratta sicuramente di un buon inizio per colui che è da tutti atteso come lo sfidante principe dell'attuale campione del mondo, Garry Kasparov, che ieri, a tarda sera era ancora impegnato nel suo match d'apertura con Mihail Gurevic. Era ancora in corso, ieri sera, anche la partita tra Viswanathan Anand e Valeri Salov.

Vassili Ivanciuk e Boris Ghelfand hanno invece impattato,

così come il veterano Lev Polugaevskij e il giovane Alexander Khalifan.

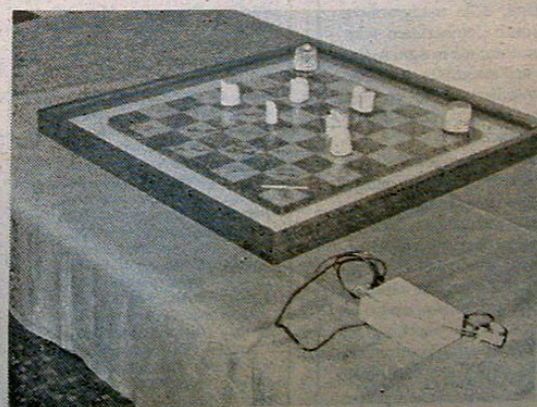
Per oggi, sono in programma i seguenti scontri: Polugaevskij-Ghelfand, Belyavski-Ivanciuk, Salov-Karpov, Kasparov-Anand, Khalifan-Gurevic. Il big-match è ovviamente quello che vede opposti il campione del mondo Garry Kasparov e il giovanissimo Gran Maestro indiano Viswanathan Anand. Un match sicuramente probante per il campione iridato in vista della «madre di tutte le partite», quella contro Karpov, in programma domani.

Esposti gli scacchi delle Catacombe di S. Sebastiano

Quelle che nel corso della presentazione del torneo a Milano erano stati definiti come «contatti, trattative» hanno finito per andare a buon fine. Alla fine, gli scacchi delle Catacombe di San Sebastiano hanno fatto ieri bella mostra di se stessi, prima nella sala conferenze del Banco San Geminiano e San Prospero e poi nella sala bianca dell'Hotel Astoria, dove è stata allestita una mostra di materiale scacchistico.

Oltre agli scacchi più antichi del mondo, sono esposti da ieri pomeriggio anche una ventina di scacchiere, complete di giochi, provenienti dal Museo del Circolo centrale di Mosca.

Tra questi scacchi, anche quelli utilizzata dagli astronauti della Soyuz. A corredare l'esposizione, anche una serie di pregevoli materiali fotografici, testimonianza storica di questo sport.



Gli scacchi delle Catacombe di San Sebastiano

SCACCHI - La seconda giornata del torneo ha fatto registrare una sorpresa

colpo di scena: Anand batte Kasparov

Il giovanissimo indiano ora guida solitario la classifica
Oggi, alle 14,30 il big match tra Kasparov e Karpov

di MASSIMO SESENA

E venne il giorno della grande sfida.

Il campione del mondo di scacchi in carica Garry Kasparov affronta oggi pomeriggio, alle 14,30, il suo eterno rivale, il due volte campione del mondo (nel 1975 e nel 1985) Anatoly Karpov. Nel turno di ieri, intanto non sono mancate le sorprese: proprio il campione del mondo ha registrato la prima sconfitta del torneo.

A fare questo sgambetto a Garry Kasparov è stato l'astro nascente del panorama scacchistico mondiale, il ventiduenne indiano Viswanathan Anand. Ora il giovane indiano guida la classifica a punteggio pieno, avendo battuto, nella giornata inaugurale il russo Valeri Salov.

L'altra vittoria della giornata è quella di Boris Ghelfand ai danni del veterano del torneo Lev Polugaevskij.

Torniamo al big match di oggi. Si tratta della sfida numero centesimata: il campione del mondo in carica è in vantaggio nelle sfide dirette, per 24 a 20: tutte le altre sfide sono finite in parità, a testimonianza del grandissimo equilibrio che regna tra i due campionissimi, divisi da 40 punti Elo e da una accesiissima rivalità.

Nativo dell'Azerbaigian, giovane, sempre impeccabile nel vestire, Garry Kasparov assomiglia più ad un impiegato d'una banca occidentale che non ad un giocatore di scacchi d'oltre cortina. Del resto, la graziosissima moglie che oggi sarà senz'altro tra il pubblico per assistere al big-match, è l'ennesimo «passaporto» per l'Occidente.

Maestro di scacchi a 15 anni, di dodici anni più vecchio del ventenne campione del mondo, il russo Anatoly Karpov incarna invece lo stereotipo che gli occidentali hanno dei sovietici.

Non è soltanto un match tra due campioni dalle origini e dalle sfilate differenti. È anche e soprattutto uno scontro che i due contendenti sentono moltissimo: lo testimonia il fatto che i due hanno cominciato alla grande questo torneo di capodanno, lasciando da parte i tatticismi e le manfrinelle. Il match di oggi è la prova del fuoco per gli organizzatori del Torneo di Capodanno: ci si aspetta una affluenza record di spettatori, dal momento che già nella giornata di ieri, il salone dell'hotel Astoria appariva piccolo piccolo, a fronte delle centinaia di persone che si sono assiepite ai bordi dei tavoli da gioco.

Per questa partita, gli organizzatori stanno studiando anche la possibilità di installare uno schermo gigante da installare in un altro salone dell'albergo.

Moltissimi spettatori hanno assistito alle prime partite del torneo «B» e di quello tra i migliori dieci giocatori non vedenti d'Europa.

Per quanto riguarda il torneo «B», tutti gli occhi sono puntati sull'italiano Enzo Ariandi che appare assai determinato a centrare la vittoria finale, che gli consentirebbe di acquisire la norma di grande maestro. Per l'italiano, i pericoli maggiori vengono dai grandi maestri Lajos Portisch e Victor Gavrikov.

	ELO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1 KHALIFAN											1/2
2 GUREVIC										0	
3 ANAND									1		
4 KARPov								1			
5 IVANCIUK						1/2					
6 GHELFAND						1/2					
7 BELJAVSKI					0						
8 SALOV			0								
9 KASPAROV		1									
10 POLUGAEVSKI	1/2										

La tabella illustra i risultati della prima giornata del torneo «A».



Garry Kasparov e Anatoly Karpov, uno contro l'altro per la partita numero 166.



GLI ALTRI RISULTATI

Ecco i risultati della prima giornata degli altri due tornei.

Memorial Reggiani - Pioviggia di «pattino» nella prima giornata che ha visto soltanto il successo di Bucak ai danni di Landenbergue.

Hanno infatti impattato Mantovani e Kapengut, Portish e Gavrikov, Borgo e Manca, Cebalo e Ariandi, Gaprindashvili e Godena.

Nemmeno una «patta» nella prima giornata del Torneo IB-SA riservato ai dieci migliori giocatori europei non vedenti. Ecco nel dettaglio.

Palacios batte Cohn, Benson batte Melle, Zeidler batte Martinez, Krylov batte Vitale, Striznov batte Antonini.

Dopo la conclusione in parità della partitissima tra il campione del mondo e l'avversario "storico"

Kasparov torna alla vittoria con Ivanciuk

Karpov sconfitto da Khalifman. Gelfand solo in testa alla classifica
Le sale dell'Astoria continuano a far registrare il tutto esaurito

di MASSIMO SESENA

La madre di tutte le partite ha rispettato le attese. Nonostante abbiano chiuso la gara in parità, il campione del mondo Garry Kasparov e il suo rivale storico Anatoli Karpov hanno dato vita ad un match giocato ad altissimo livello. Due dati su tutti valgono a sottolineare l'altissimo livello della competizione: le sei ore per cui si è protratto il confronto, e le sessantaquattro mosse che alla fine hanno decretato la divisione in parti uguali del punto in palio.

L'andamento della partita è stato abbastanza allusivo, anche se le maggiori chances di vittoria erano forse del campione del mondo in carica che però, a gioco lungo, ha pagato quello che molti gli additano come il suo più grande difetto: la lentezza.

Verso la fine del match infatti, Kasparov s'è visto costretto ad una serie di mosse affrettate che forse hanno contribuito a decretare una "patita" in cui Karpov non sperava nemmeno più. Nel turno di ieri, intanto, il campione del mondo ha avuto modo di riprendersi con una vittoria ai danni di Vladimir Ivanciuk. Dopo tre partite, cioè che, alla vigilia era stato accreditato come il probabile terzo incomodo, ha così registrato anche la prima sconfitta. La Gazzetta dello Sport ha puntato il dito contro «la delusione Ivanciuk, che ha inanellato una serie incolorabile di patite».

Battuto anche Karpov, che nel turno di ieri ha trovato in Khalifman un osso più duro del previsto. Altri risultati di ieri: Polugaevski ha battuto Beliavski, Salov e Gelfand hanno impattato, mentre Gurevich ha sconfitto Anand.

	ELO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1 KHALIFMAN			1/2	1/2							1/2
2 GUREVICH		1/2								0	1/2
3 ANAND		1/2							1	1	
4 KARPOV								1	1/2	1/2	
5 IVANCIUK						1/2	1/2	1/2	1/2		
6 GHELFAND					1/2			1			
7 BELIAVSKI					0	1/2	0				
8 SALOV				0	1/2	1/2					
9 KASPAROV		1	0	1/2							
10 POLUGAEVSKI		1/2	1/2			0					

Il quadro dei risultati al terzo turno.

CLASSIFICA

Dopo il quarto turno, Gelfand è solo al comando della classifica con 3 punti. Seguono Kasparov, Khalifman e Anand con 2,5; Karpov, Polugaevski e Gurevich con 2; Ivanciuk e Salov con 1,5; Beliavski con 0,5.

Molto bene sta andando il torneo Ibsa, riservato ai non vedenti, con il campione italiano Antonini che tenta l'assalto ai campionissimi Krylov e Palacios. Il direttore del Torneo Maurizio Davolio Marani ha sottolineato come questo torneo Ibsa sia «la gara di cui lo sport degli scacchi deve andare maggiormente orgoglioso». In questa occasione e non in altre, recuperiamo il senso dello sport, senza alcuna retorica. Oggi la manifestazione si ferma e riprenderà il giorno di Capodanno. Per il 2 gennaio sono attesi gli arrivi di alcuni ex campioni del mondo per il meeting tridato.



Nelle foto qui sopra, alcuni momenti della sfida tra Kasparov e Karpov che ha richiamato all'Hotel Astoria diverse centinaia di appassionati.

Intervista
al grande
maestro
Mislò Cebalo
sulla drammatica
situazione
della Croazia



Uno scorcio del torneo

I venti di guerra sconvolgono anche la dorata isola degli scacchi

(M.S.) - Il torneo scacchistico di Capodanno ha sempre sempre avuto la prerogativa di collegare, sia pure in modo fugace e qualche volta approssimativo, la civiltà dell'Occidente alle megacittà del mondo dell'Est.

Quest'anno, l'eccezione è veramente unica, e quella che tutti gli esperti hanno definito il più grande torneo scacchistico di tutti i tempi, raggiunge un altro motivo di grande interesse.

Quest'anno, soltanto sui tavoli del torneo «Riconosciamo le bandiere» che indicano la nazionalità dei campioni in gara. Alcuni di essi sono veramente «artificiosi»: a testimoniare la precarietà e la volatilità con cui mutano i confini

di determinate zone del mondo.

I campioni dell'ex Unione sovietica ora giocano rappresentando Paesi diversi tra loro. I campioni della Croazia in guerra vivono questo torneo come una missione, un'opera di sensibilizzazione del mondo occidentale verso il dramma che stanno vivendo nel Balcani.

Certo, non tutti questi grandi scacchisti che sono al inizio del loro divieto isolamento: alcuni di quelli che giocano a Reggio, qualche settimana fa non hanno avuto problemi a gareggiare nella Belgrado, divisa invece dal campione Garry Kasparov, «ambasciatore» del serbo di Boris Eltsin.

«La fine della guerra dipende dall'Europa»



Il grande maestro Mislò Cebalo.

di MASSIMO SESENA

La bandiera croata al fianco, sul tavolo la scacchiera, a pochi passi da lui gli appassionati di scacchi, che studiano le mosse del grande maestro Mislò Cebalo da Zagabria.

A qualche centinaio di chilometri da Reggio i suoi fratelli sparano e quella stessa bandiera che campeggia sul suo tavolo, vicino alla scacchiera, sventola come anello di libertà, e segna l'epicentro di una guerra vicina e lontana per tutti quegli appassionati di scacchi che si assiepano nelle sale dell'Hotel Astoria. Magari, tra quegli appassionati ci sono anche quei reggiani che, qualche estate fa, hanno conosciuto e apprezzato le spiagge di Dubrovnik, una delle belle, ospitali e convenienti.

Ora, gli spettatori del torneo sono probabilmente lo specchio fedele dell'atteggiamento generale dell'Occidente di fronte a questa guerra: si ha l'impressione di vivere le notizie sui bombardamenti dell'antica Ragusa, più o meno come si vivevano le invasioni di mucillagini sulle nostre coste del mare adriatico.

«MI SENTO AMBASCIATORE». Mentre Dino Radja e Tony Kukoc vanno a canestro, il grande maestro Mislò Cebalo muove i suoi alfiere e il suo re.

Per questa parte del popolo croato questa guerra è poi così vicina? «Per me», risponde il grande maestro, «è questa una occasione importantissima per parlare al mondo occidentale del dramma che

«Se il 15 gennaio l'Europa seguendo l'esempio della Germania riconoscerà il nostro Paese i Serbi diventeranno per tutti degli aggressori e la guerra finirà in breve tempo»

la Croazia sta vivendo. In questo momento mi sento ambasciatore del mio Paese. Credo che si possa dire la stessa cosa per tutti quei grandi atleti, che anche se sono lontani, appena possono si mettono in contatto con gli amici e i familiari in Croazia».

Laureato in lettere, Mislò Cebalo conosce perfettamente l'italiano, in queste giornate del torneo «divora» i giornali di casa nostra, cercando di mantenersi in contatto costante con la madrepatria.

A Zagabria, nella sua città d'origine, Mislò Cebalo è arruolato nella Protezione Civile non armata ed è mobilitato così come tutti i suoi compatrioti dai 18 ai 50 anni.

Per gli ultimi quattro mesi, il grande maestro croato non si è praticamente mai allenato, e l'unica tournée con la nazionale croata, negli Stati Uniti, ha avuto soprattutto una valenza politica. «Il momento più importante è stato quando tutta la nazione ha posato sotto la Statua della Libertà».

LE RAGIONI DI UNA GUERRA - Per chi non è coinvolto non è automatico comprendere le ragioni di un conflitto per cui si sono conati i termini più impropri e infelici.

Come giudica le definizioni date di questa guerra?

«Le ragioni di questa guerra sono tantissime e di diversa natura. Dopo la caduta del comunismo, in Jugoslavia si sono celebrate le elezioni. In Serbia ha vinto il comunismo e questo ha legittimato un gruppo di accademici a perseguire nel progetto di Grande Serbia».

In cosa consiste questo progetto?

«In tutta la Jugoslavia, l'80% dei diplomati sono serbi, così come nell'esercito nazionale la stessa percentuale è di origine serba. Cinque anni fa, questo gruppo di accademici ha trovato un leader, un uomo forte in Milosevic e, con il pretesto di tutelare le minoranze serbe in Croazia e con il progetto anch'esso pretestuoso,



Il campione del mondo Garry Kasparov, tra i sostenitori della linea Eltsin.

che «tutti i serbi devono vivere in unica terra», hanno cominciato l'invasione».

È giusto parlare di guerra fratricida?

«No, assolutamente. Ci sono ragioni storiche importanti che ci dividono dai serbi. La Croazia è da sempre il Paese che segna il confine tra il mondo occidentale e l'Est. I Serbi hanno vissuto per cinque secoli sotto la dominazione turca, dalla quale poi sono fuggiti, trovando ospitalità da noi».

L'EUROPA NON CAPISCE - Lo scacchista croato si mostra estremamente critico nei confronti del vecchio continente: «L'Europa si è mostrata incapace di capire cosa stava accadendo proprio nel suo cuore. La decisione dell'embargo delle armi è, in questo senso, di un cinismo incredibile. Fortunatamente, a Bruxelles la Germania ha fatto un passo importantissimo, riconoscendoci come nazione autonoma e sovrana. Ora, è importantissimo che dopo la Germania, l'Europa tutta si riconosca. In quel momento, i Serbi diventeranno per tutti degli aggressori e la guerra volgerà brevemente al termine».

«ABBIAMO BISOGNO DI TUTTO» - Con la quasi totalità della costa, l'agricoltura della Slavonia, il petrolio sufficiente per il fabbisogno nazionale, la Croazia è un paese ricco, o almeno lo era prima della guerra: «Il Paese è per metà distrutto, abbiamo oltre 600mila profughi, mancano cibo e medicinali di ogni tipo. Abbiamo bisogno soprattutto di quanto serve ai bambini più piccoli».

Presentato un libro per i profani degli scacchi

L'autore è Maurizio Davolio Marani



Tra le pubblicazioni che sono esposte nella hall dell'Hotel Astoria - sede del torneo scacchistico più importante del mondo, vi è da un nuovo libro.

L'autore è il direttore del torneo, Maurizio Davolio Marani, e il titolo del libro è «Tocca al bianco - Il gioco degli scacchi».

L'opera, edita da Editrice, è arricchita da una presentazione a firma di Enrico Paolo si tratta di uno strumento a disposizione dei profani che dovrebbero riuscire a acquisire quel po' di metodo che consente, sono parole di Paolo, di muovere i pezzi, anziché spostare oggetti di legno.

Per Karpov, Anand e Beljavski l'anno nuovo comincia col botto

	ELO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1 KHALIFAN		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
2 GUREVIC		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
3 ANAND		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
4 KARPov		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
5 IVANCUK		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
6 GHEL FAND		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
7 BELJAVSKI		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
8 SALOV		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
9 KASPAROV		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
10 POLUGAEVSKI		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Il quadro dei risultati del torneo "A".

Dopo la pausa del 31 dicembre, sono ripresi gli incontri del Torneo Magistrale di Capodanno, e nel giorno di Capodanno ben tre Grandi Maestri hanno pensato bene di cominciare il 1992 con una vittoria.

È il caso di Anatoli Karpov che ha battuto non senza difficoltà Mihail Gurevic.

L'ex campione del mondo è stato invitato da uno dei più positivi protagonisti di questo torneo, l'indiano Viswanathan Anand che ha avuto la meglio sul veterano del torneo Lev Poluguevski.

Prima vittoria dell'anno anche per il grande maestro ucraino Alexander Beljavski che ha battuto Valeri Salov. Il campione del mondo Garry Kasparov ha invece impattato la partita con il giovane Boris Gelfand, una delle «rivelandi» di questo torneo, assieme al coetaneo grun maestro indiano.

A tarda sera, era invece ancora in corso il match tra Vasili Ivanchuk e Alexander Khalifan. Per oggi, intanto, è previsto l'arrivo di alcuni ex campioni del mondo che daranno vita ad un meeting. In particolare dovrebbe arrivare Boris Spassky, mentre la difficile situazione nell'ex Unione sovietica rende probabile l'arrivo di altri, previsti per il 3 gennaio di Bledovnik e Smyslov. Con loro, dovrebbero arrivare a Reggio anche le altre scacchiere del Circolo centrale di Mosca.



Il grande maestro Valeri Salov.

Nel turno di ieri Garry Kasparov ha battuto Belyavski

Botvinnik e Smislov sono già a Reggio

Prenderanno parte al meeting degli ex campioni del mondo

(L.S.) - Non è solo il torneo del più alto livello mai raggiunto nella storia degli scacchi. E anche una sequela di confronti combattutissimi, capaci di entusiasmare lo spettatore meno preparato che ignora la complicata teoria delle aperture.

La trentaquattresima edizione della manifestazione scacchistica di Capodanno anche ieri ha offerto al pubblico più di una partita mozzafiato. Quella giocata dall'indiano Anand contro il russo Karpov si è con-

clusa con un pareggio dopo ventisei mosse, ma entrambi i campioni vi si sono impegnati a fondo, attaccando e contrattaccando con strage di pezzi e pedine. Più sbrigativa la patta fra Ghelfand e Khalifman, concordata dopo diciotto mosse.

Tuttavia in generale il torneo A è caratterizzato da un agonismo molto superiore a quello dimostrato negli anni scorsi, quando molti grandi maestri brillavano più per la saggia amministrazione delle loro enormi risorse che per la disponibilità a dare battaglia. Basti dire che nei primi cinque turni su venticinque partite quattordici si sono concluse con esito decisivo e delle altre undici solo una è stata patteggiata prima della trentesima mossa. Due sfide, quella tra Karpov e Kasparov chiusa in parità, e quella tra Kasparov e Anand, che ha visto l'astro nascente indiano prevalere sul campione del mondo, hanno entusiasmato il pubblico fino a strappargli gli applausi, evento quanto mai raro in questo sport cerebrale e monacalmente silenzioso.

Quest'ultima partita, probabilmente, ha molto contribuito a movimentare il torneo, avendo messo in difficoltà al secondo turno l'amico che, per la sua posizione, non può non battersi ad oltranza per conquistare il massimo trofeo. D'altronde la

	ELO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1 KHALIFMAN		1/2	1/2	1	0	1/2					1/2
2 GUREVIC		1/2		1	0	1/2				0	1/2
3 ANAND		1/2	0		1/2				1	1	1
4 KARPOV		0	1	1/2				1	1/2	1/2	
5 IVANCIUK		1	1/2				1/2	1/2	1/2	0	
6 GHELFAND		1/2				1/2		1	1/2	1/2	1
7 BELJAVSKI					0	1/2	0		1	0	0
8 SALOV				0	1/2	1/2	1/2	0			
9 KASPAROV			1	0	1/2	1	1/2	1			
10 POLUGAEVSKI		1/2	1/2	0			0	1			

concitazione degli scontri non ha diminuito il livello tecnico.

«Molte partite di quest'anno — commenta il direttore del torneo B Afro Ambanelli — sono destinate ad essere raccolte nelle antologie. Molto bella, ad esempio, è stata quella giocata tra Polugaevski e Ghelfand, che quest'ultimo ha vinto sacrificando la regina».

Finora, insomma, non sono state deluse né le aspettative degli appassionati né l'attenta partecipazione della stampa internazionale, sia specializzata sia di informazione.

Questi i risultati di ieri sera - Kasparov batte Belyavski, Khalifman-Ghelfand patta, Gurevic-Ivanciuk patta, Anand-Karpov Patta.



Mihail Gurevic



Alexander Beliavsky

Domani alle 16 la conferenza sugli scacchi nel '900

Karpov, patta a sorpresa

Contro Polugaevski ha spiazzato tutti concordando il pareggio

(L.S.) - È immutata, nelle prime posizioni, la classifica del torneo scacchistico di Capodanno. I tre grandi maestri che la guidano, Kasparov, Anand e Ghelfand, ieri hanno pareggiato e si ritrovano quindi ancora in testa a pari merito, con quattro punti e mezzo ciascuno. Ghelfand, che giocava col bianco contro il coriaceo Gurevic, s'è battuto fino alla trentaseiesima mossa per conquistare il risultato pieno, ma, malgrado il vantaggio di un alfiere, non è riuscito a sfondare l'agguerrita difesa dell'avversario; alla fine, scomparsi quasi tutti i pezzi della scacchiera, i due si sono accaniti invano con una torre e poche pedine ciascuno per liberare le rispettive regine.

Altrettanto combattuto il confronto tra Ivanciuk e Anand, concluso alla quarantatreesima mossa. Soltanto l'ex-campione del mondo Karpov ha concordato la patta in tempi meno lunghi, dopo quasi tre ore (alla ventitreesima mossa), lasciando di stupefazione il pubblico che s'aspettava una sua vittoria, in quanto in quel momento aveva la possibilità di catturare un pezzo all'avversario Polugaevski.

Ora si trova con quattro punti al diretto inseguimento del terzetto di testa. Ivanciuk ne ha tre e mezzo, Gurevic tre, Polugaevski e Salov, che totalizzano rispettivamente due punti e mezzo e due punti, devono peraltro recuperare la partita sospesa nel turno di giovedì. Lo faranno domani.

Per la stessa giornata è fissato un appuntamento da non perdere. Nel pomeriggio, con inizio alle 16, tre ex-campioni del mondo, Mihail Botvinnik,

	ELO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1 KHALIFMAN		1/2	1/2	1	0	1/2					1/2
2 GUREVIC		1/2		1	0	1/2	1/2			0	1/2
3 ANAND		1/2	0		1/2	1/2			1	1	1
4 KARPOV		0	1	1/2				1	1/2	1/2	1/2
5 IVANCIUK		1	1/2	1/2			1/2	1/2	1/2	0	
6 GHELFAND		1/2	1/2			1/2		1	1/2	1/2	1
7 BELJAVSKI					0	1/2	0		1	0	0
8 SALOV				0	1/2	1/2	1/2	0		1/2	
9 KASPAROV			1	0	1/2	1	1/2	1	1/2		
10 POLUGAEVSKI		1/2	1/2	0	1/2		0	1			

Vassilij Smislov e Boris Spasski, risponderanno alle domande del pubblico sul tema: "Gli scacchi e il Novecento".

Intanto anche la direzione provinciale delle Poste dà il suo contributo alla manifestazione scacchistica con un bollo figurato disponibile per obliterare la corrispondenza.

Per quanto riguarda il torneo B, di ottava categoria, è da segnalare l'ottima prova di Portisch, che dopo il settimo turno, giocato giovedì, era al primo posto con sei punti, seguito da Gavrikov che ne aveva cinque. Tra gli italiani l'unico che si faccia onore è Borgo, che con quattro punti era decisamente avviato verso la conquista del titolo di maestro internazionale. Manca e Godena seguivano con tre punti e mezzo. Per loro, ma anche per Arlandi che ne aveva quattro, sarà molto difficile ottenere il piazzamento necessario per diventare grandi maestri.



Alexander Khalifman



Boris Ghelfand

Si è svolto l'ottavo turno del torneo di scacchi di Capodanno

In parità i due big-match

Anand-Ghelfand, Karpov-Ivanciuk, due patte spettacolari

Si sono svolti ieri, nelle sale dell'hotel Astoria, gli incontri dell'ottava giornata del torneo di scacchi di Capodanno.

Il torneo "A" si è concluso con tre patte spettacolari: quella tra Kasparov e Polugaevski, quella tra Karpov e Ivanciuk e quella tra Anand e Ghelfand.

È finito invece 1 a 0 l'incontro tra Guerevic e Beljavski.

A tarda ora l'incontro tra Khalifman e Salon non si era ancora concluso e il vincitore non era stato ancora decretato.

Questi pareggi rendono di fatto pressoché immutata la classifica generale e finiscono per rendere ancora più incerto l'esito finale della competizione.

In lizza sono più che mai le "rivelazioni", Khalifman e Ghelfand e l'indiano Anand, oltre ovviamente al campione del mondo Garry Kasparov.

Proseguono con grande seguito di pubblico anche gli altri due tornei. In particolare sta suscitando notevole inte-

resse il torneo "Ibsa", a cui partecipano i dieci migliori giocatori europei non vedenti, gli stessi che prenderanno parte quest'anno alle paraolimpiadi.

Lunedì dovrebbe partire anche il meeting degli ex campioni del mondo, che oggi parteciperanno alla conferenza sugli scacchi nel '900 (vedere il riquadro qui sotto). Fra di essi un'adesione di massima è stata finora assicurata da Mihail Bowtinnik, Vassilij Smysslov e Boris Spassky.

	ELO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1 KHALIFAN		1/2	1/2	1	0	1/2					1/2
2 GUREVIC		1/2		1	0	1/2	1/2	1		0	1/2
3 ANAND		1/2	0		1/2	1/2	1/2		1	1	1
4 KARPOV		0	1	1/2		1/2		1	1/2	1/2	1/2
5 IVANCIUK		1	1/2	1/2	1/2		1/2	1/2	1/2	0	
6 GHELFAND		1/2	1/2	1/2		1/2		1	1/2	1/2	1
7 BELJAVSKI			0		0	1/2	0		1	0	0
8 SALOV				0	1/2	1/2	1/2	0		1/2	
9 KASPAROV			1	0	1/2	1	1/2	1	1/2		1/2
10 POLUGAEVSKI		1/2	1/2	0	1/2		0	1		1/2	

REGGIO - Torneo di Capodanno

È l'indiano Anand il re degli scacchi

REGGIO - Battendo nell'ultimo turno Beljavski l'indiano Viswanathan Anand si è aggiudicato ieri a sorpresa la 34esima edizione del torneo magistrale di Capodanno, il più grande torneo scacchistico di tutti i tempi. Anand ha chiuso a 6 punti (grazie a 4 vittorie, 4 patte e una sola sconfitta) con mezzo punto di vantaggio sul campione del mondo Kasparov (grande sconfitto) e sul russo di Minsk, Ghelfand, che ieri per oltre 7 ore ha tentato inutilmente di superare Karpov. Proprio l'ex iridato segue in classifica al quarto posto con 5 punti, davanti a Khalifan, Ivanciuk e Polugaevski con 4.5.

A pagina 11



L'indiano Viswanathan Anand

Conclusione a sorpresa per il 34esimo torneo scacchistico magistrale di Capodanno

Anand l'indiano ha dato scacco ai re

Il giovane gran maestro ha regolato i campioni del mondo Kasparov e Karpov



Il gran maestro Viswanathan Anand, nato l'11 dicembre 1969 a Madras, in India, ha vinto a sorpresa il 34esimo torneo internazionale di Capodanno, il più grande di tutti i tempi.

(F. M.) - Viswanathan Anand, ventunenne indiano di Madras, è il vincitore della 34ª edizione del torneo magistrale di Capodanno, il più grande torneo scacchistico di tutti i tempi. Superando ieri come da pronostico uno spento Beljavski, fanalino di coda con una sola vittoria, una patta e ben sette sconfitte, Anand si è prodotto in un rush finale che gli ha consentito di staccare di mezza lunghezza, proprio in prossimità del traguardo, i due diretti concorrenti, ieri entrambi costretti al pari: il campione del mondo Kasparov, bloccato da un coriaceo Khalifan, e il russo di Minsk, Boris Gelfand, cui il calendario opponeva l'ex iridato Karpov.

Anand ha dunque saputo sfruttare il turno favorevole e, col successo pieno contro Beljavski, ha raggiunto la vittoria nel torneo, riscattando il deludente esordio a Reggio nell'edizione 1988-89 quando, fresco campione del mondo juniores, non riuscì ad andare più in là di un settimo posto. Allora, appena l'9enne, Anand pagò evidentemente a caro prezzo l'emozione e soprattutto l'inesperienza di fronte a campioni del calibro di Gurevic e Gheorghiev. Quest'anno l'indiano ha dimostrato di essere maturato portando a termine il torneo in maniera esemplare con quattro vittorie, quattro patte ed il solo passo falso della sconfitta con Gurevic, frutto di una variante davvero sorprendente dell'ucraino-belga. Ieri l'ultima perla di Anand, la netta vittoria contro un Beljavski che ha aggiunto errori posizionali su errori fino a lasciare una torre in presa fornendo così all'indiano la possibilità di infliggergli il colpo di grazia. L'ultimo turno ha poi offerto l'estenuante maratona tra Karpov e Gelfand, con quest'ultimo per oltre sette ore alla disperata ricerca della vittoria che gli avrebbe consentito di agganciare Anand in vetta alla classifica.

Negli altri tornei vittoria di Lajos Portisch nel B e, in quello per non vedenti, primo posto a pari merito per Benson e Krjlov. Ieri sera gran finale con cena di gala e premiazioni, alla presenza degli assessori Del Sante e Baldi per Provincia e Comune, del vicepresidente dell'Apt, Bruno Bernazzani, degli sponsor e di diversi ex campioni del mondo. Oggi massimale a Modena all'hotel Fini e, nel futuro, la creazione di un Centro studi scacchistici cui stanno lavorando le università di Modena e Ferrara.

	ELO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1 KHALIFAN		1	1/2	1/2	1	0	1/2	1	0	1/2	1/2
2 GUREVIC		1/2	1	1	0	1/2	1/2	1	0	0	1/2
3 ANAND		1/2	0	1	1/2	1/2	1/2	1	1	1	1
4 KARPOV		0	1	1/2	1	1/2	1/2	1	1/2	1/2	1/2
5 IVANCIUK		1	1/2	1/2	1/2	1	1/2	1/2	1/2	0	1/2
6 GHELFAND		1/2	1/2	1/2	1/2	1/2	1	1	1/2	1/2	1
7 BELJAVSKI		0	0	0	0	1/2	0	1	0	0	0
8 SALOV		1	1	0	1/2	1/2	1/2	0	1	1/2	0
9 KASPAROV		1/2	1	0	1/2	1	1/2	1	1/2	1	1/2
10 POLUGAEVSKI		1/2	1/2	0	1/2	1/2	0	1	1	1/2	1



Il campione del mondo Garry Kasparov: è lui il grande sconfitto.